



## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO

Istituto Comprensivo Statale "A. Moscati"

AMBITO SA. 26

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado

Via della Repubblica – 84098 PONTECAGNANO FAIANO (SA)

Tel. 089/201032 – [www.icmoscati.edu.it](http://www.icmoscati.edu.it)

e-mail [SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:SAIC88800V@PEC.ISTRUZIONE.IT) / [saic88800v@istruzione.it](mailto:saic88800v@istruzione.it) C.F.80028930651

ISTITUTO COMPRENSIVO - "A. MOSCATI"-PONTECAGNANO FAIANO

Prot. 0007570 del 05/06/2026

VII (Uscita)

AL PERSONALE DOCENTE

AI GENITORI DEGLI ALUNNI

INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA DI I GRADO

AL DSGA

ALBO PRETORIO-SITO WEB-REGISTRO

### **OGGETTO: Valutazione finale scuola infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di I grado-Regolamento svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025\_2026**

Con la presente si forniscono indicazioni sui criteri di svolgimento della valutazione finale per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria, per la scuola secondaria di I grado e sulle modalità di espletamento dell'esame di Stato del I ciclo di istruzione a.s. 2025\_2026

#### **VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **( DAL REGOLAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PTOF 25\_28)**

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo (Indicazioni Nazionali...). Lo strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino nello sviluppo di tutte le sue dimensioni è **l'osservazione**, espressa dai docenti attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia, rassicurazione, senza tralasciare la pratica della **documentazione** che permette di rendere visibili e documentabili il processo e i risultati delle azioni di insegnamento e apprendimento.

#### **MODALITA' E TEMPI DI OSSERVAZIONE**

Ai docenti di sezione competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, la scelta degli strumenti e dei metodi, nel quadro dei criteri deliberati dagli OO.CC. L'osservazione iniziale ha lo scopo di raccogliere informazioni e programmare le attività educativo-didattiche. **PER GLI ALUNNI DI 5 ANNI** i docenti condividono attività di osservazione e prove di verifica comuni trasversali ai diversi campi di esperienza.

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE (ALUNNI 5 ANNI)**

I docenti, per gli alunni di 5 anni, effettuano una valutazione condivisa: elaborano prove comuni in coerenza con le UDA programmate, utilizzano griglie di valutazione individuali per documentare le abilità sviluppate e i risultati conseguiti (tre periodi didattici: iniziale, intermedio, finale) in relazione alle competenze proprie dei diversi campi di esperienza, attraversati trasversalmente dalle competenze di educazione civica. I livelli utilizzati per la valutazione sono: AVANZATO-INTERMEDIO-BASE-IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE i cui descrittori tengono conto delle diverse dimensioni dell'apprendimento e del comportamento degli alunni della scuola dell'infanzia, in continuità con la valutazione effettuata nella scuola primaria.

- **Avanzato** L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note e non note, utilizzando diverse risorse in modo autonomo e continuo.
- **Intermedio** L'alunno porta a termine semplici compiti in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente in situazioni non note.
- **Base** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note ed utilizza le risorse fornite dal docente.
- **In via di prima acquisizione** L'alunno porta a termine semplici compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite.

I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria per monitorare il livello raggiunto da ciascuna sezione. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola sezione, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con la rilevazione dei punti di forza, di debolezza e

delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni di 5 anni alla scuola primaria è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, motorio-sonoro-musicali, logico-matematico-scientifiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze di fine scuola dell'infanzia, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, è arricchita dal giudizio analitico del singolo alunno. La griglia individuale e di sezione costituisce il punto di partenza per la rilevazione dei pre-requisiti durante il primo periodo di accoglienza alla scuola primaria.

### **VALUTAZIONE INCLUSIVA**

La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di sezione, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascun campo di esperienza e/o trasversali.

### **VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

#### **( DAL REGOLAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA PTOF 25\_28)**

“...La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni/e, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli/le stessi/e, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze...” Nel processo apprendimento-insegnamento la valutazione rappresenta un elemento pedagogico-didattico regolativo che “precede, accompagna, segue” ogni azione educativa, uno strumento essenziale per attribuire valore formativo al processo e ai risultati di apprendimento raggiunti, potenziando e sostenendo la motivazione di tutti/e alunni/e verso il miglioramento continuo a garanzia del successo formativo e scolastico.

### **OGGETTO DELLA VALUTAZIONE**

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:

- la **verifica degli apprendimenti**: abilità e conoscenze disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento declinati dalla scuola nel Curricolo degli apprendimenti in base alle Indicazioni Nazionali;
- la **valutazione del comportamento**: rispetto delle regole, relazione con adulti e compagni, impegno scolastico ed extrascolastico, frequenza, interesse, nonché competenze di cittadinanza e di educazione civica;
- la **valutazione delle competenze di base**: competenze disciplinari e trasversali a tutti gli apprendimenti, e loro **certificazione** sulla base delle indicazioni e dei modelli previsti nel D.M. 14 del 30/01/2024
- la **valutazione delle competenze chiave**: competenze trasversali **certificate** al termine della classe quinta della scuola primaria.

### **MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/le alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola dell'infanzia. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria, per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento. Il monitoraggio per classi e di Istituto è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato sul sito dell'Istituto. Il passaggio degli alunni dalla classe quinta alla classe prima della scuola secondaria di I grado è documentato attraverso una griglia individuale di osservazione e valutazione finale delle competenze acquisite al termine della scuola primaria: competenze comportamentali-relazionali, linguistico-espressive, storico-geografiche, logico-matematico-scientifico-tecnologiche, competenze trasversali di educazione civica. La certificazione delle competenze al termine delle classi quinte, elaborata secondo un format prodotto dall'Istituto, arricchisce la certificazione prevista a livello Nazionale con decreto ministeriale 14/2024 con una preminente funzione formativa e di orientamento. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, **attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti**, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curricolo, sono in ordine decrescente: **ottimo O-distinto D-buono B-discreto Dc-sufficiente S-non sufficiente N**. La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione (**ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente**). Nell'ambito dell'autonomia didattica l'Istituto ha elaborato i criteri di valutazione da inserire nel PTOF, declinando per ciascuno anno di corso e per ciascuna disciplina del Curricolo d'Istituto la descrizione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici riportati nell'allegato A dell'Ordinanza, anche per la Religione Cattolica, prevedendo l'inserimento del giudizio **DISCRETO (DC)** e la declinazione dei livelli di apprendimento correlati ai giudizi sintetici per le classi prime/seconde, per la classe terza, per la classe quarta, per la classe quinta. La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato. La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai

docenti contitolari della classe. Rimangono confermate le norme sulla valutazione del **comportamento**, giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza (**ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente**), sulla valutazione dell'insegnamento della **religione cattolica/attività alternativa (ottimo O-distinto D-buono B-discreto Dc-sufficiente S-non sufficiente N)**, giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti e sul **giudizio globale**, descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito (**ottimo O, distinto D, buono B, discreto DC, sufficiente S, insufficiente N**).

## **VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (DAL REGOLAMENTO VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO PTOF 25\_28)**

Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo, privilegiando la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali. La valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione del processo formativo (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di educazione civica, in coerenza con il curriculum d'istituto.

### **MODALITA' E TEMPI DELLA VALUTAZIONE**

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre-ottobre, i docenti programmano le attività di accoglienza, favorendo il processo di inserimento graduale degli/le alunni/e e la partecipazione ad attività interdisciplinari in continuità con la scuola primaria. Durante i due periodi didattici dell'anno scolastico (I e II quadrimestre) i docenti programmano la somministrazione di prove comuni (italiano, matematica, inglese, francese) con griglie di correzione comuni. I risultati conseguiti individualmente sono registrati in una griglia unitaria di classe per monitorare il livello raggiunto da ciascuna classe. Il monitoraggio iniziale, intermedio, finale per singola classe, per plesso e per istituto, effettuato dai coordinatori di Dipartimento, è strutturato in grafici/percentuali, con rilevazione dei punti di forza, di debolezza e delle idee per il miglioramento, ed è condiviso con le famiglie in riunioni dedicate e pubblicato, in forma aggregata, sul sito dell'Istituto. La certificazione delle competenze, che accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, aggiunge informazioni utili in senso qualitativo, in quanto descrive i risultati del processo formativo triennale, anche in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione del secondo ciclo. Le griglie di valutazione disciplinari, dalla prima alla terza classe, prevedono la valutazione decimale da 10 a 4; ogni valutazione decimale è declinata in griglie di valutazione che descrivono dettagliatamente i diversi livelli raggiunti per ogni disciplina, il giudizio globale descrive il livello raggiunto in termini di autonomia organizzativa, esecutiva e di competenze disciplinari/trasversali. La valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi. I criteri di valutazione del comportamento tengono conto dello sviluppo delle competenze di cittadinanza, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità e dei Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche. Si rappresenta che il voto di comportamento attribuito nello scrutinio finale deve tenere conto dell'intero anno scolastico, anche in riferimento a eventuali episodi che possono aver determinato l'applicazione di sanzioni disciplinari. Si evidenzia che il voto di comportamento costituisce un elemento determinante per la non ammissione dell'alunno alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo. Infatti, nel caso in cui il consiglio di classe attribuisca nello scrutinio finale un voto inferiore a sei decimi, è disposta la non ammissione dell'alunno, anche in presenza di una valutazione pari o superiore a sei decimi nelle discipline del curriculum.

### **Validità anno scolastico**

Ai fini della validità dell'anno scolastico per la valutazione finale degli/le alunni/e è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di I grado: corso tempo ordinario di 30 ore settimanali: frequenza di almeno 743 ore, numero massimo ore di assenza 247 (41 gg.) ; corso tempo prolungato di 36 ore settimanali: frequenza di almeno 891 ore, numero massimo ore di assenza 297 (48 gg.)

### **Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i seguenti casi eccezionali documentati:**

1. assenze documentabili per gravi motivi di salute comportanti ricovero ospedaliero, degenze, terapie e/o cure programmate e/o comunque riferibili a gravi patologie;
2. assenze continuative o ricorrenti per gravi motivi di salute che impediscono la frequenza scolastica
3. assenze documentate di alunni stranieri per rientro momentaneo nel paese di origine
4. assenze per gravi, documentabili e/o eccezionali motivi familiari che impediscono la frequenza scolastica;
5. frequenza Centri di riabilitazione da parte degli alunni BES;
6. frequenza Centri sportivi da parte degli alunni per attività agonistiche.
7. assenze per motivi di culto.

## VALUTAZIONE INCLUSIVA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti/e alunni/e della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo/a stesso/a alunno/a, la valutazione è espressa congiuntamente. La valutazione degli alunni diversamente abili è effettuata dal docente di sostegno in team con i docenti di classe, tiene conto degli obiettivi di apprendimento definiti nel PEI, dei risultati conseguiti in termini di competenze comportamentali/relazioni e di competenze proprie di ciascuna disciplina. Particolare attenzione è dedicata al monitoraggio dei risultati di apprendimento conseguiti e del processo realizzato da ciascun alunno. La valutazione degli apprendimenti degli alunni con DSA, coerente con il piano didattico personalizzato, viene effettuata adottando modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna/o, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. Per gli alunni che presentano un bisogno educativo speciale, culturale o a un disturbo evolutivo specifico (ADHD, Funzionamento Intellettivo, ) è prevista l'elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato da parte dei docenti di classe che viene condiviso con la famiglia. Nel PDP i docenti indicano i criteri e le modalità di verifica/valutazione: la valutazione in itinere e finale viene effettuata con gli stessi criteri ed indicatori previsti per tutti gli alunni. Gli alunni con cittadinanza non italiana sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.

## ESAME DI STATO CONCLUSIVO I CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n.62/2017, il D.M. 741/2017, la nota informativa N. 4155/2023, il decreto MIM n. 14/2024, la Nota MIM 2867 del 23/01/2025 Indicazioni in merito alla Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A, l'Ordinanza ministeriale 3 del 09/01/2025 Valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria e valutazione del comportamento nella scuola secondaria di I grado – Allegato A definiscono le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

### AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Fermo restando i criteri di validità dell'anno scolastico come sopra individuati, con relative deroghe, gli alunni frequentanti la classe terza della scuola secondaria di I grado per essere ammessi all'Esame di Stato devono soddisfare i seguenti criteri:

1. non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del decreto del Presidente della Repubblica n. 249/1998
2. aver partecipato entro il mese di aprile alle Prove Nazionali di Italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.
3. aver conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento come previsto dall'articolo 5 O.M. N.3/2025

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno/a. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce agli/le alunni/e ammessi all'Esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale** e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti, inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, anche inferiori a sei decimi. **In caso di valutazione inferiore a 6/10 in una o più discipline, il consiglio di classe, a maggioranza, può deliberare la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.** Il consiglio di classe formula il voto di ammissione, eseguendo **una media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di I grado.

La media ponderata comprende:

1. **La media dei voti del primo anno 20%**
2. **La media dei voti del secondo anno 30%**
3. **La media dei voti del terzo anno 50%**

La valutazione del comportamento, tenendo conto delle valutazioni comportamentali conseguite nel triennio, viene espressa in decimi, **ma non sarà tenuta presente ai fini della media finale.**

### LE PROVE D'ESAME

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è costituito da tre prove scritte e un colloquio:

- a. Prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento
- b. Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche
- c. Prova scritta, articolata in due sezioni, una per ciascuna delle Lingue straniere studiate
- d. Colloquio

La prova scritta relativa alle competenze di italiano è finalizzata ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero e fa riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo-descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La valutazione della prova scritta di italiano, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame. La prova scritta relativa alle competenze logico - matematiche accerta la capacità di elaborazione ed organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli alunni in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle indicazioni nazionali del 2012 come declinati nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe, nelle seguenti aree:

- numeri
- spazi e figure
- relazioni e funzioni
- dati e previsioni

Ogni traccia sarà riferita alle seguenti tipologie:

- problemi articolati in una o più richieste; in caso di più richieste, queste non devono essere dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova;
- quesiti a risposta aperta

La prova scritta di lingue straniere è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria (francese) e accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (A2 per inglese- A1 per francese). Le tracce, che possono essere anche tra loro combinate, si riferiscono a:

- questionario di comprensione
- completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- elaborazione di un dialogo
- lettera o e-mail personale
- sintesi di un testo

L'esame di stato del I ciclo consta di una prova orale, condotto collegialmente dalla sottocommissione, finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel Profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni Nazionali, declinate nel Curricolo d'istituto e nella programmazione specifica dei Consigli di Classe. In particolare si devono accertare le capacità di:

- argomentazione
- risoluzione dei problemi
- pensiero critico e riflessivo
- collegamento organico e significativo tra le discipline

Nel corso del colloquio bisogna accertare i livelli di padronanza delle competenze relative all'insegnamento trasversale di educazione civica. Gli alunni frequentanti i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito della prova orale, svolgono una prova pratica di strumento **in modo individuale o in piccoli gruppi**. La durata complessiva prevista per la Prova orale è di **max 20 minuti**. La valutazione della prova orale, è effettuata sulla base dei criteri deliberati dalla Commissione d'esame.

#### **CANDIDATI DA/DSA**

Per gli alunni DA la commissione predispone prove differenziate e relative griglie di valutazione idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato. Per gli alunni con DSA, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con PDP predisposto dal consiglio di classe. La commissione potrà:

- riservare tempi più lunghi di quelli ordinari
- consentire l'utilizzo di strumenti compensativi, solo nel caso siano stati predisposti nel PDP durante l'anno scolastico, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento della prova scritta

Per gli alunni con disabilità e con DSA la prova orale è definita sulla base del PEI e del PDP, mentre per gli alunni con altri bisogni educativi speciali non ricompresi nelle categorie di cui alla L.170/2010 e alla L.104/1992, formalmente individuati dal consiglio di classe, non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è previsto l'utilizzo degli strumenti compensativi adoperati per le prove di valutazione orale in corso d'anno.

#### **VALUTAZIONE FINALE**

Al termine degli esami la sottocommissione calcola:

1. la media matematica (**SENZA ARROTONDAMENTI**) tra le prove scritte ed il colloquio
2. procede a determinare il voto finale che deriva dalla media matematica del voto di ammissione con il voto d'Esame
3. il voto finale, così calcolato, viene arrotondato all'unità inferiore o superiore per frazioni pari o superiori a 0,5
4. i voti assegnati dalle sottocommissioni vengono proposti in seduta plenaria alla Commissione, che delibera il voto finale in decimi.

L'alunno/a consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione conseguendo una valutazione finale di almeno sei (6) decimi. La valutazione finale espressa con la votazione pari a dieci (10) decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame, con una media di almeno 9,50. Il voto finale viene riportato sul diploma.

#### **CERTIFICAZIONE COMPETENZE E PROVE INVALSI**

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine del primo ciclo di istruzione agli studenti che superano l'esame di Stato di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, è redatta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe, è messa a disposizione sia della famiglia degli studenti che superano l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sia dell'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze di cui al decreto ministeriale 22 dicembre 2022, n. 328. Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione, di cui all'allegato B del decreto 14/2024. Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017. **Per gli studenti con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.**

#### **ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI PRIVATISTI**

Gli alunni privatisti sostengono l'Esame di stato secondo le modalità e i tempi previsti dall'art 3 del decreto ministeriale 741/2017\_ 742/2017 dalla nota 1865/2017 e dalle successive integrazioni e modifiche normative.

La domanda dev'essere presentata a una scuola statale o paritaria entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento. Anche per i candidati privatisti la partecipazione alle prove INVALSI costituisce un requisito obbligatorio.

#### **PUBBLICITA' LEGALE DEGLI ESITI**

L'esito dell'esame, con l'indicazione del punteggio finale conseguito, inclusa la menzione della lode qualora attribuita, è pubblicato tramite affissione di tabelloni presso la sede di scuola secondaria Moscati Fonseca nonché, distintamente per ciascuna classe, nell'area del registro elettronico della classe di riferimento, con la sola indicazione di "non diplomato" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso.

#### **PROVA DI ESAME SESSIONE SUPPLETIVA**

Per gli/le alunni/e risultati/e assenti alla prova orale, per gravi e documentati motivi, si prevede lo svolgimento della stessa entro il 30 giugno 2026 e in casi eccezionali entro il 31 agosto 2026. Le sessioni suppletive saranno previste nel calendario definito dalla Commissione d'esame.

DELIBERA 30 COLLEGIO DEI DOCENTI 11/12/25

DELIBERA 105 CONSIGLIO D'ISTITUTO 22/12/2025

DELIBERA 36 PTOF 25\_28 COLLEGIO DEI DOCENTI 11/12/25

DELIBERA 111 PTOF 25\_28 CONSIGLIO D'ISTITUTO 22/12/25

Il Dirigente Scolastico  
Dott.ssa Amato Mirella  
DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE